



- Codice Proc.:** 4673
- Sigla Progetto:** ME_042_VIAR055
- Proponente:** Comune di Lipari
- Procedimento:** Istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 10/GAB del 03/02/2026 nel provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 – Livello II – Valutazione Appropriata, integrata con l'istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 8 D.M. n. 173/2016 e s.m.i.
- OGGETTO:** “Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Filicudi - Comune di Lipari (ME)”.

PARERE C.T.S. n. 605/26 del 12/06/2026

Proponente	Comune di Lipari
Sede Legale	Via Garibaldi – 98055 Lipari (ME)
Sede operativa	Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME)
Responsabile Unico Progetto	Geom. Carmelo Antonino Meduri
Progettisti	Ing. Antonello Ruttilio (Progettista RTP) Ing. Raffaele De Leonardis Arch. Maria Grazia Mondello Dott. Sebastiano Giovanni Monaco (Geologo)
Tipo di impianto	Impianto di dissalazione ad osmosi inversa
Località del progetto	Comune di Lipari (ME) - Isola di Filicudi - Loc. Piano del Porto
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA 35180 del 14/05/2026
Data procedibilità	Prot. DRA 40245 del 27/05/2026
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	No
Sistema di gestione ambientale	No
Valore dell'opera	€ 2.317.000,00
Versamento oneri istruttori	Euro 4.000,00
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	La Rosa Tiziana
Contenzioso	No



Condivisione Gruppo Istruttorio

04/06/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione in sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa

pag. 2 a 17



alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica



(VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTA la nota Prot. DRA 35180 del 14/05/2026 con la quale il Comune di Lipari ha presentato, tramite il Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Cod. Istanza 4673), istanza di verifica di ottemperanza erroneamente ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al posto dell'art. 8 D.M. 173/2016 per la VO degli aspetti ex art. 109 alle condizioni ambientali specificate nel D.A. n. 10/Gab del 03/02/2026 per il progetto di *“Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Filicudi – Comune di Lipari (ME)”*.

VISTA la nota prot. DRA 40245 del 27/05/2026 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato la procedibilità dell'istanza (Cod. Procedura 4673) e il formale avvio del procedimento di verifica di ottemperanza.

VISTO il D.A. n. 10/Gab del 03/02/2026, con il quale è stato dichiarato concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II (Valutazione Appropriata) ed è stata rilasciata l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *“Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da*

sistemi modulari compatti ed ampliabili - Isola di Filicudi - Comune di Lipari (ME)”, Cod. Progetto ME_042_VIAR055, Cod. Procedura 3930, proponente Comune di Lipari, a condizione che vengano ottemperate le n. 9 condizioni ambientali riportate nel parere.

CONSIDERATO che nel progetto esecutivo il Proponente Comune di Lipari ha rimodulato il tracciato delle condotte di presa e scarico che ha comportato una traslazione del tracciato rispetto alla configurazione originaria e una variazione dello sviluppo complessivo e dei punti terminali delle condotte.

Descrizione delle condotte di cui al progetto approvato con D.A. n. 10 del 03/02/2026

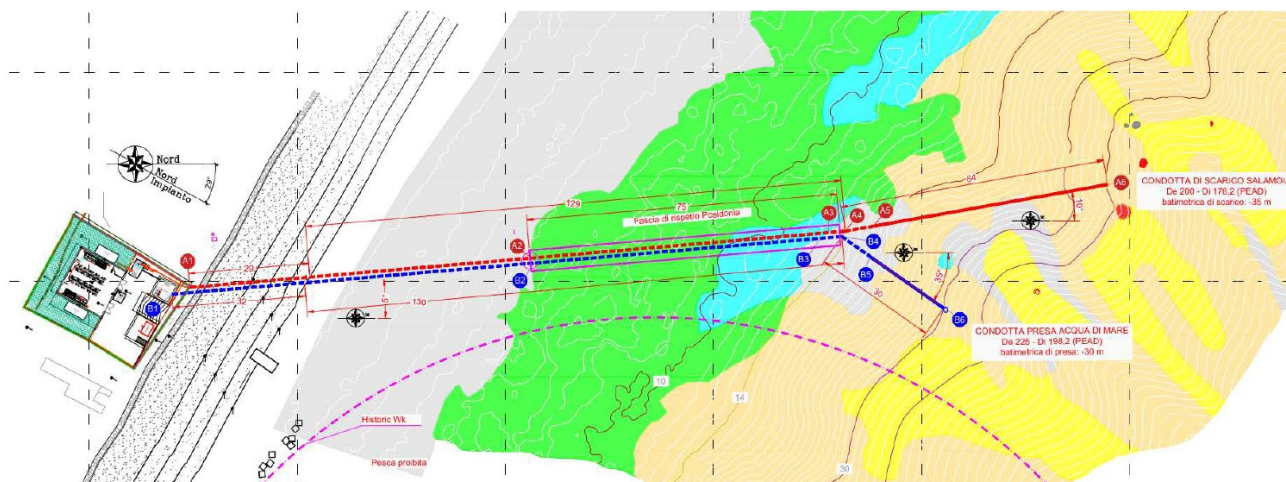
“La condotta di scarico e quella di presa hanno uno sviluppo comune dalla linea di battigia fino alla batimetrica -14 m. s.l.m.. per una lunghezza di 130.00 m e formano un angolo di 4° NW. In corrispondenza di questo punto la condotta di presa (in rosso) prosegue in linea retta fino alla batimetrica -30 per uno sviluppo complessivo di 200 m. Dal punto di diramazione alla progressiva 130.00 m e alla profondità di -14.00 m, la condotta di scarico (in blu) prosegue per uno sviluppo di 200.00 m fino alla batimetrica di -35.00 m.s.l.m.. con un angolo di -28° NW”.



Planimetria con indicazione delle condotte di cui al progetto approvato con D.A. 10/GAB

Descrizione delle condotte di cui al Progetto Esecutivo

“la condotta di scarico e quella di presa hanno uno sviluppo a terra comune per una lunghezza di circa 30.00 m, quindi dalla linea di battigia fino alla batimetrica -14 m s.l.m.m. per una lunghezza di 130.00 m formando un angolo di 5° NW. In corrispondenza di questo punto la condotta di scarico (in rosso) prosegue con un angolo di 10° NW fino alla batimetrica -35 m per uno sviluppo di circa 64 m, per cui lo sviluppo complessivo della condotta di scarico è pari a circa 220 m sulla proiezione orizzontale. Dal punto di diramazione alla profondità di -14.00 m, la condotta di presa (in blu) prosegue per uno sviluppo di 30.00 m fino alla batimetrica di -30.00 m s.l.m.m. con un angolo di 35° NE. La lunghezza totale della condotta di presa è quindi pari a circa 190 m su proiezione orizzontale



Planimetria generale con indicazione delle nuove condotte – Progetto Esecutivo

CONSIDERATO che il nuovo tracciato esecutivo prevede punti di prelievo e scarico a profondità batimetriche simili rispetto al progetto autorizzato con D.A. n. 10/GAB del 03/02/2026 e che le indagini strumentali ante-operam (rilievi video R.O.V. e mappatura biocenotica) condotte nella fase di progettazione definitiva coprono l'area di sviluppo del nuovo tracciato e della nuova area di cantiere, rendendo la caratterizzazione ambientale e i rilievi morfo-batimetrici presentati e valutati nel D.A. n. 10 del 03/02/2026 sufficientemente rappresentativi del reale sedime di posa;

CONSIDERATO che il Proponente ha comunque manifestato l'intenzione di eseguire ulteriori indagini propedeutiche all'avvio dei lavori, consistenti in una prospezione geofisica mediante Sub Bottom Profiler e una nuova ispezione video-fotografica (OTS) lungo l'esatto tracciato esecutivo aggiornato, al fine di acquisire un dettaglio stratigrafico ancora maggiore e confermare definitivamente le risultanze degli studi già condotti;

CONSIDERATO che, con nota prot. DRA n. 45047 del 11/06/2026, il Gruppo Istruttorio della Commissione Tecnica Specialistica ha richiesto un'audizione tecnica con il Proponente, al fine di acquisire chiarimenti in merito alla verifica di ottemperanza e di analizzare le criticità emerse nel corso dell'istruttoria sulla documentazione presentata;

CONSIDERATO che, a seguito dell'audizione tecnica dell'11/06/2026 con il Proponente, come risultante dal relativo verbale, il R.U.P. del Comune di Lipari ha comunicato che il Proponente avrebbe trasmesso apposita documentazione tecnica relativa alla proposta di soluzione alternativa rispetto a quella prevista dal D.A. n. 10/GAB, con riferimento alla posa delle condotte a mare e alla gestione dell'eventuale interferenza con Posidonia oceanica;

CONSIDERATO che, in particolare, la soluzione proposta risulta basata sull'espianto controllato e sul successivo reimpianto della Posidonia oceanica, ove presente, mediante tecnica a "zolla" (clod technique), lungo il medesimo tracciato delle condotte già approvate;

CONSIDERATO che il Proponente si è altresì impegnato a trasmettere, anche su apposito elaborato

cartografico, le coordinate geografiche in formato WGS84 dei punti che individuano il tracciato dell'area di escavo, nonché a esplicitare le misure correttive da attivare in caso di superamento dei limiti di emissione di inquinanti previsti dalla normativa vigente per le matrici aria, acque e suolo, durante la fase di cantiere e nella fase di esercizio;

VALUTATO che, alla luce dei chiarimenti resi in sede di audizione dell'11/06/2026 e dell'impegno assunto dal Proponente alla trasmissione degli elaborati tecnici integrativi, risultano superabili le criticità precedentemente rilevate in ordine alla puntuale individuazione del tracciato delle opere a mare, alla gestione dell'eventuale interferenza con Posidonia oceanica e alla definizione delle misure correttive connesse alle matrici ambientali interessate, ferma restando la necessità che l'attuazione della soluzione alternativa avvenga secondo le modalità tecniche validate dagli Enti competenti e nel rispetto delle prescrizioni ambientali del D.A. n. 10/GAB del 03/02/2026;

LETTA l'ulteriore documentazione depositata ad integrazione:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
45622 del 12/06/2026	97 – Istanza Invio Integrazione	Nota di trasmissione	Integrazione_vinca_-_12062026 _FILICUDI_signed.pdf
45622 del 12/06/2026	20 – Elaborati di Progetto	piano di monitoraggio	PE-AM-RT-05°_-_Piano_Di_Monito- raggio_Ambientale.pdf
45622 del 12/06/2026	20 – Elaborati di Progetto	integrazione piano di monitoraggio	PE-AM-RT-05b_-_Integrazione_Piano _Di_Monitoraggio_Ambientale.pdf
45622 del 12/06/2026	20 – Elaborati di Progetto	planimetria condotta marina	PE-ID-PL-01_-_Planimetria_Condotte _Marine.pdf
45622 del 12/06/2026	20 – Elaborati di Progetto	planimetria con tracciamento degli scavi	PE-SI-PL-08_-_Planimetria_Con_ Tracciamento_Degli_Scavi.pdf
45622 del 12/06/2026	99 – Altra Documentazione	verbale audizione	Comune_di_Lipari_-_Verbale_Audizi one_del_2026-06-11-signed_signed.pdf

PRESO ATTO che il verbale dell'audizione dell'11/06/2026 costituisce elemento istruttorio di riferimento per la valutazione delle condizioni ambientali connesse alla posa delle condotte a mare, alla georeferenziazione del tracciato, alla gestione dell'eventuale interferenza con Posidonia oceanica e alle misure correttive relative alle matrici aria, acque e suolo;

VISTA la nota del R.U.P. del Comune di Lipari del 12/06/2026, con la quale, richiamato il verbale di audizione dell'11/06/2026, è stata richiesta la sostituzione dell'elaborato relativo alla condotta di presa e scarico ed è stata trasmessa ulteriore documentazione integrativa riferita alla procedura CP 4673 – Isola di Filicudi;

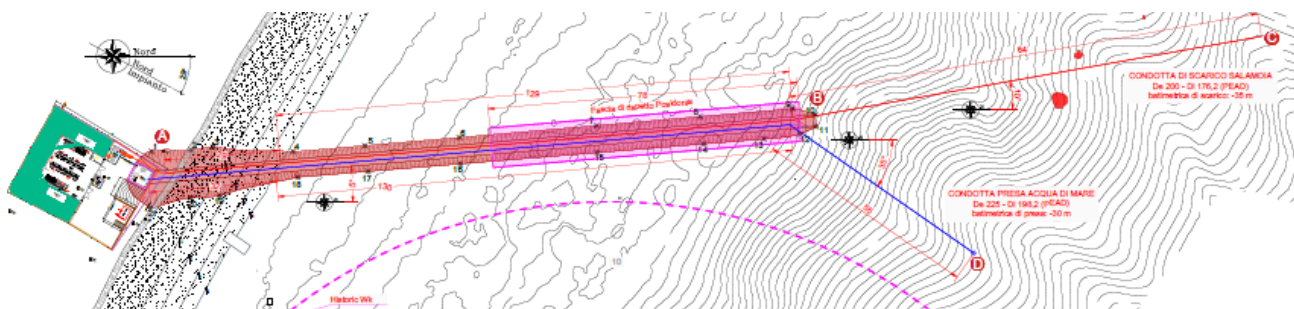
RILEVATO che l'elaborato PE-SI-PL-08 individua l'area in scavo e riporta le coordinate dei punti 1-21 del tracciamento degli scavi, indicando tuttavia il sistema di coordinate ETRS89 UTM33N – EPSG25933, mentre il verbale di audizione e la Condizione Ambientale n. 1 richiedono l'indicazione delle coordinate geografiche in formato WGS84;

RILEVATO altresì che gli elaborati grafici integrativi riportano dati non pienamente omogenei in ordine alla superficie di scavo su fondale con presenza di Posidonia oceanica, in quanto il PE-SI-PL-



08 indica “Scavi su fondale con posidonia (~780 m²)”, mentre il PE-ID-PL-01 indica “Scavi su fondale con posidonia (~375 m²)”; tale difformità probabilmente è un refuso derivante da un dato non aggiornato in fase di integrazione in quanto è presente nelle tavole iniziali e comunque deve essere chiarita dal Proponente e recepita nel piano operativo definitivo di espianto, traslocazione, reimpianto e monitoraggio;

RILEVATO altresì che gli elaborati grafici integrativi riportano il percorso delle tubazioni sostanzialmente uguale a quello del D.A. 10/2026 con una inclinazione lievemente diversa per spostarsi dal cerchio di segnalazione archeologica;



Planimetria generale con indicazione delle nuove condotte integrata il 12/06/2026

RILEVATO che l’elaborato PE-AM-RT-05a, pur riferito all’impianto di Filicudi, contiene un refuso nel richiamo all’“Isola di Panarea” nella descrizione dell’obiettivo del monitoraggio dello scarico iperalino; tale refuso non incide sul merito tecnico, ma deve essere corretto negli elaborati finali da porre a base dell’esecuzione;

RILEVATO che l’elaborato PE-AM-RT-05b sviluppa l’integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, articolando il monitoraggio nelle fasi ante operam, corso d’opera, avvio esercizio e post operam, individuando le matrici acqua marina e sedimento, il fattore rumore, i parametri fisico-chimici e microbiologici, le procedure di gestione delle anomalie e la tracciabilità dei reflui da lavaggio membrane, precisando che tali reflui non costituiscono scarico ordinario a mare ma devono essere gestiti separatamente mediante rigenerazione esterna o raccolta e conferimento autorizzato;

RILEVATO tuttavia che, nel PE-AM-RT-05b, la localizzazione dei punti di monitoraggio per acqua marina, sedimento e rumore è indicata in termini di codici e funzioni (AM-0/AM-4, SED-0/SED-3, RUM-0/RUM-3), ma la posizione definitiva è rinviata a successivo coordinamento con il tracciato esecutivo, lo scarico, i ricettori e le condizioni di accessibilità; permane pertanto la necessità di acquisire, prima dell’avvio dei lavori e/o dell’esercizio, apposite schede punto e planimetria georeferenziata dei punti di monitoraggio, con coordinate, profondità, funzione e frequenza di controllo;

VALUTATO che le integrazioni trasmesse consentono di rafforzare il quadro istruttorio e di ritenere superabili le criticità già evidenziate in sede di audizione, ferma restando la necessità di recepire le precisazioni sopra indicate e di trasmettere, prima dell’avvio dei lavori, un piano operativo definitivo coerente e univoco per la gestione dell’interferenza con Posidonia oceanica, comprensivo di superfici effettive, metodica a “zolla” (clod technique), aree di reimpianto/compensazione, cronoprogramma,

responsabili tecnici, monitoraggio e soglie di intervento.

VISTA la condizione ambientale n.1 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Conformemente alle indicazioni dell'Allegato B/2 del DM 24 gennaio 1996, il proponente dovrà aggiornare il progetto esecutivo: - -descrivendo più nel dettaglio le modalità di esecuzione dei lavori di escavo, e indicando anche su mappale coordinate geografiche (in formato WGS84) dei punti che individuano il tracciato dell'area di escavo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Condizione Ambientale n. 1, il Proponente dichiara di aver eseguito, in data 23/02/2026, un rilievo topografico dell'area di intervento, il cui elenco delle coordinate dei punti battuti è riportato nella relazione topografica; considerato altresì che, sulla base di tale rilievo, è stato redatto l'elaborato PE-SI-PL-08, nel quale *“sono individuate le aree di scavo e il relativo tracciamento georeferenziato”*

VALUTATO che la documentazione prodotta e l'elaborato PE-SI-PL-08 consentono di riscontrare l'individuazione dell'area di scavo e del relativo tracciamento georeferenziato; rilevato tuttavia che il sistema di coordinate riportato nell'elaborato PE-SI-PL-08 è indicato come ETRS89 UTM33N – EPSG25933, mentre la prescrizione e il verbale di audizione richiedono coordinate geografiche in formato WGS84, si ritiene **la Condizione Ambientale n. 1 OTTEMPERATA**, con la prescrizione che, prima dell'avvio dei lavori, il Proponente trasmetta all'Autorità Ambientale e agli Enti competenti l'elaborato cartografico definitivo con il tracciato dell'area di escavo e le coordinate espresse anche nel sistema WGS84, in coerenza con quanto richiesto dall'Allegato B/2 del D.M. 24 gennaio 1996..

VISTA la condizione ambientale n.2 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	L'area di intervento risulta <u>attualmente inquadrata in Classe II</u> , in assenza di un Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Lipari; Prevedere un dimensionamento di barriere fonoassorbenti e ulteriori



	<p>opere di mitigazione e schermatura acustica sulla base di uno Studio di simulazione dell'impatto acustico a regime.</p> <p>A tal fine, si suggerisce di valutare, in alternativa o in combinazione tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Installazione di pannelli fonoassorbenti e/o barriere miste fonoassorbenti/fonoisolanti- Opere di mitigazione e schermatura vegetazionale compatibili con la vegetazione locale <p><u>Lo studio integrato dovrà dimostrare che le misure proposte (pannelli, mitigazioni e/o schermature) consentono il mantenimento dell'assetto acustico in Classe II in condizioni post-operam.</u></p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 2, il Proponente dichiara che, in fase di progetto esecutivo, è stato redatto l'elaborato "*PE-AM-RT-18 – Relazione di impatto acustico ambientale*", finalizzato alla valutazione del clima acustico ante operam e dell'impatto acustico previsionale dell'impianto di dissalazione in condizioni di esercizio; e che lo studio, assumendo i limiti della Classe II in assenza di classificazione acustica comunale approvata, è stato sviluppato mediante modello di simulazione in scenario cautelativo "*con tutte le macchine in moto e al massimo della rumorosità, ipotizzando il funzionamento contemporaneo e a massimo carico delle sorgenti*"; considerato altresì che, ai fini della mitigazione acustica, il Proponente prevede l'installazione di materiali fonoisolanti e fonoassorbenti all'interno del fabbricato, infissi con indice di isolamento acustico "*Rw minimo pari a 48 dB*" e una barriera vegetale mediante siepi sempreverdi a sviluppo verticale; considerato infine che lo studio previsionale conclude che "*nessun ricettore nelle vicinanze del nuovo dissalatore supera i valori limite assoluti di immissione della Classe II*", sia nel periodo diurno sia nel periodo notturno.

VALUTATO che lo studio di simulazione dell'impatto acustico a regime è stato prodotto e risulta finalizzato alla verifica del mantenimento dell'assetto acustico in Classe II; valutato altresì che sono state previste misure di mitigazione e schermatura acustica, consistenti in materiali fonoisolanti e fonoassorbenti, infissi ad elevate prestazioni acustiche e barriera vegetale compatibile con il contesto locale; valutato che lo studio dimostra il rispetto dei valori limite assoluti di immissione della Classe II in condizioni di esercizio, sia nel periodo diurno sia nel periodo notturno, si ritiene pertanto la **Condizione Ambientale n. 2 OTTEMPERATA**.

VISTA la condizione ambientale n.3 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Si raccomanda di privilegiare l'adozione di pannelli fotovoltaici dotati di tecnologia antiriflesso, con superficie superiore trattata o colorata, al fine di ridurre il rischio di disturbo, disorientamento o collisione dell'avifauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file *PE-AM-RT-13 - Relazione di ottemperanza alle prescrizioni ambientali signed.pdf*), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 3, dichiara che i pannelli fotovoltaici previsti sono “*del tipo con Trattamento antiriflesso*”, in coerenza con quanto richiesto dalla tabella prescrittiva si ritiene pertanto la **Condizione Ambientale n. 3 OTTEMPERATA**;

VISTA la condizione ambientale n.4 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam e corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva e di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà produrre un piano di intervento che descriva le misure correttive da mettere in atto nel caso in cui, nonostante l'applicazione dei trattamenti e delle misure di mitigazione previste, non siano rispettati i limiti di emissione di inquinanti consentiti dalle norme per le matrici aria, acque e suolo durante la fase di cantiere e a regime.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva e di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 4, il Proponente dichiara che le misure correttive sono riferite alle “*matrici e ai fattori ambientali monitorati*”, con particolare riguardo ad acqua marina, sedimento, rumore, gestione dei reflui e gestione delle sostanze impiegate per la manutenzione dell'impianto;

CONSIDERATO che la prescrizione risulta recepita mediante il “*Piano di Monitoraggio Ambientale*”, che include una specifica procedura di “*gestione delle anomalie, delle azioni correttive e del piano di intervento*”, finalizzata all'attivazione delle verifiche e delle misure correttive in caso di scostamenti rispetto ai valori di riferimento, ai limiti applicabili o alle condizioni attese;

CONSIDERATO che l'Integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale chiarisce che le operazioni di lavaggio delle membrane sono “*saltuarie, attivabili in funzione dello stato di sporco*” e che i relativi reflui “*non costituiscono scarico ordinario a mare*”, essendo gestiti separatamente mediante

rigenerazione esterna delle membrane oppure lavaggio in sito con raccolta tramite autospurgo e successivo conferimento a soggetto autorizzato;

CONSIDERATO che, con riferimento alla fase di esercizio e al controllo dello scarico della salamoia, il Proponente prevede che, in caso di superamento dei limiti ambientali o di permanenza di condizioni anomale, “*dovrà scattare il fermo immediato dell’impianto*”, con particolare riferimento, tra l’altro, all’incremento della salinità superiore al “*+5% rispetto al fondo naturale entro 50 m dallo scarico*”, alla temperatura della salamoia superiore a “*35 °C*” e all’incremento termico del corpo idrico superiore a “*+3 °C entro 1000 m*”;

VALUTATO che l’elaborato PE-AM-RT-05b integra il Piano di Monitoraggio Ambientale con una procedura di gestione delle anomalie e delle azioni correttive, prevedendo rilevazione, verifica, conferma, valutazione, azione correttiva, verifica di efficacia e reportistica;

VALUTATO altresì che la medesima integrazione chiarisce le modalità di gestione separata dei reflui di lavaggio membrane, con divieto di recapito ordinario a mare e con obblighi di tracciabilità, si ritiene **la Condizione Ambientale n. 4 OTTEMPERATA**, fermo restando che il piano di intervento dovrà essere completato, prima dell’avvio dei lavori, con specifiche misure correttive riferite anche alle matrici aria e suolo per la fase di cantiere, ovvero con motivata dichiarazione di non pertinenza rispetto alle lavorazioni effettivamente previste

VISTA la condizione ambientale n.5 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 5
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Post-operam
Ambito di applicazione	Verifiche di ottemperanza
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica atta a dimostrare la conformità delle opere al progetto autorizzato e l’assolvimento alle presenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Post-Operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 5, il Proponente indica che la stessa “*non costituisce oggetto di ottemperanza sostanziale nella presente fase di progettazione esecutiva*”, in quanto riferita alla fase successiva alla conclusione dei lavori, e che il proponente ne prende comunque atto demandando la predisposizione della documentazione fotografica alla fase temporalmente competente;

VALUTATO che la Condizione Ambientale n. 5 non risulta oggetto di ottemperanza nella presente fase di progettazione esecutiva, la stessa è **da ritenersi da ottemperare in fase Post-Operam**.

VISTA la condizione ambientale n.6 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti tecnici esecutivi
Oggetto della prescrizione	<p>n- Le operazioni sottomarine dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando la velocità di corrente marina non è superiore a 1,5 nodi e l'altezza d'onda significativa non supera i 50 cm, e in assenza di forti correnti, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e di dispersione dei sedimenti;</p> <p>b- laddove durante la fase di cantiere dovessero rilevarsi superamenti significativi dei valori rilevati in fase di ante operam, che perdurino nel tempo e che non siano riconducibili al traffico navale o a situazioni meteorologiche avverse, dovrà essere sospesa l'attività e individuata e verificata la causa in modo da ripristinare le condizioni ante operam. Qualora i valori dei parametri monitorati si mantengano sensibilmente superiori a quelli previsti nelle ipotesi di impatto previste in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può sospendere le attività in corso d'opera, riservandosi la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni per l'eventuale proseguimento delle attività.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 6, il Proponente indica che la stessa “*non costituisce oggetto di ottemperanza sostanziale nella presente fase di progettazione esecutiva*”, in quanto riferita alla “*fase di esecuzione delle lavorazioni*”; considerato altresì che il progetto esecutivo “*ne prende comunque atto*” e ne richiama l'attuazione nell'ambito degli elaborati di cantierizzazione, sicurezza, capitolato e Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento al controllo delle lavorazioni a mare, alle condizioni meteorologiche operative e alla gestione di eventuali anomalie ambientali in corso d'opera.

VALUTATO che la Condizione Ambientale n. 6 non risulta oggetto di ottemperanza nella presente fase di progettazione esecutiva, in quanto riferita alla fase di cantiere, la stessa è **da ritenersi da ottemperare in fase di cantiere**.

VISTA la condizione ambientale n.7 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Oggetto della prescrizione	Prevedere il potenziamento dell'impianto fotovoltaico previsto con pannelli di maggiore potenza e più performanti e con eventuali sistemi di accumulo per ridurre l'incidenza energetica del dissalatore dalla potenza elettrica dell'isola
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Comune di Lipari
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 7, il Proponente dichiara che *“sono stati utilizzati pannelli fotovoltaici di maggiore potenza ed efficienza”*. In particolare, che il progetto esecutivo prevede un impianto fotovoltaico di potenza nominale complessiva pari a circa 21,52 kWp contro i 19,42 kWp del progetto.

CONSIDERATO che, con riferimento all'eventuale installazione di sistemi di accumulo, il Proponente evidenzia che, *“considerata la limitata potenza dell'impianto fotovoltaico rispetto al fabbisogno energetico dell'impianto di dissalazione”*, la produzione stimata dell'impianto fotovoltaico potenziato, pari a circa 33.356 kWh/anno a fronte di un fabbisogno annuo del dissalatore pari a circa 397.536 kWh, viene immediatamente assorbita dall'impianto stesso, non generando eccedenze energetiche tali da giustificare l'installazione di batterie di accumulo; il Proponente precisa pertanto che *“l'installazione di un sistema di accumulo non risulta conveniente”*.

VALUTATO che, in relazione a quanto richiesto dalla tabella prescrittiva, la documentazione prodotta dà riscontro alla richiesta di potenziamento dell'impianto fotovoltaico mediante l'impiego di pannelli di maggiore potenza ed efficienza, nonché alla valutazione circa l'eventuale installazione di sistemi di accumulo, si ritiene pertanto la **Condizione Ambientale n. 7 OTTEMPERATA**.

VISTA la condizione ambientale n.8 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Al fine di evitare qualsiasi interferenza e/o danneggiamento della prateria di Posidonia oceanica, la posa della condotta a mare dovrà essere realizzata privilegiando soluzioni senza scavo in prateria. In particolare, l'attraversamento del tratto in corrispondenza della prateria dovrà avvenire mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC/HDD), con punto di uscita (punch-out) e/o avvio della posa localizzati oltre il limite esterno della prateria, su fondale privo di Posidonia. È fatto divieto di eseguire trincee/scavi/dragaggi che comportino asportazione o incisione della matte e dei rizomi all'interno della prateria.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 8, il Proponente dichiara che la stessa è stata oggetto di specifico approfondimento tecnico nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a mare, con particolare riferimento alla soluzione da adottare in corrispondenza delle aree interessate dalla presenza di Posidonia oceanica;

CONSIDERATO che, come precisato anche nel corso dell'audizione tecnica dell'11/06/2026, il Proponente ha rappresentato di non procedere con la tecnologia TOC/HDD, originariamente indicata quale soluzione preferenziale, e di adottare una modalità alternativa basata sull'espianto controllato e sul successivo reimpianto della Posidonia oceanica eventualmente interferita dalle lavorazioni, mediante tecnica a "zolla" (clod technique), assumendo tale soluzione come rimodulazione tecnica della misura di protezione dell'habitat, finalizzata a gestire in modo selettivo, controllato e tracciabile le sole superfici effettivamente interferite dalle opere;

VALUTATO che, alla luce dell'audizione dell'11/06/2026 e delle integrazioni trasmesse il 12/06/2026, la soluzione tecnica alternativa alla TOC/HDD è stata confermata come espianto controllato e successivo reimpianto della Posidonia oceanica, ove presente, mediante tecnica a "zolla" (clod technique), lungo il tracciato delle condotte già approvate;

VALUTATO che tale impostazione, unitamente alla delimitazione/georeferenziazione dell'area di scavo, agli obblighi di monitoraggio e alle misure correttive previste, consente di ritenere presidiata la finalità sostanziale della prescrizione, si ritiene **la Condizione Ambientale n. 8 OTTEMPERATA** subordinatamente alla trasmissione, prima dell'avvio dei lavori, di un piano operativo definitivo, contenente: superfici definitive interferite, coordinate WGS84, metodica esecutiva a "zolla", aree di reimpianto e/o compensazione, modalità di conservazione temporanea, cronoprogramma, nominativo del biologo marino qualificato, operatori subacquei specializzati, soglie di sospensione, procedure correttive e monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam;

VISTA la condizione ambientale n.9 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale prevedendo l'integrazione di ulteriori parametri fisico-chimici (quali pH, ossigeno disciolto, salinità, temperatura e ulteriori parametri pertinenti) nonché la ricerca/quantificazione degli inquinanti potenzialmente riconducibili alle sostanze impiegate nelle operazioni di pulizia e manutenzione dei filtri e delle membrane, con riferimento sia alla matrice acqua sia alla matrice sedimento. Il proponente dovrà, inoltre, definire chiaramente per ogni fase, e ogni matrice indagata i punti, la durata e la frequenza del

	monitoraggio di tutti i parametri indagati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che, in riscontro alla Prescrizione n. 9, il Proponente dichiara che la prescrizione è recepita mediante la revisione e integrazione del “Piano di Monitoraggio Ambientale”, aggiornato secondo due direttrici principali, *“integrare e definire”*;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara di aver assunto come riferimento metodologico le *“Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA”* di ISPRA (Rev. 1 del 16/06/2014), al fine di trasformare il Piano di Monitoraggio Ambientale da strumento descrittivo-programmatico a *“strumento operativo di controllo”*;

CONSIDERATO che la direttrice *“integrare”* riguarda l’ampliamento dei parametri oggetto di monitoraggio, con particolare riferimento alla matrice acqua marina, mediante misure in campo riferite almeno a temperatura, salinità/conducibilità, pH, ossigeno disciolto, torbidità e, ove rilevabile, potenziale redox;

CONSIDERATO che la direttrice *“definire”* riguarda l’organizzazione operativa del monitoraggio, con individuazione delle fasi, delle matrici e dei fattori ambientali indagati, dei punti di controllo, della durata, della frequenza delle campagne, delle modalità di restituzione dei dati e delle procedure di gestione delle anomalie;

CONSIDERATO che il monitoraggio viene articolato nelle fasi ante operam, corso d’opera, avvio esercizio e post operam, con riferimento alle matrici acqua marina e sedimento, e che viene confermato e dettagliato il monitoraggio acustico, quale fattore ambientale da controllare nelle diverse fasi dell’intervento;

VALUTATO che l’elaborato PE-AM-RT-05b dà riscontro sostanziale alla Condizione Ambientale n. 9, integrando il PMA con parametri fisico-chimici della matrice acqua marina, con il riferimento alla matrice sedimento, con la distinzione delle fasi ante operam, corso d’opera, avvio esercizio e post operam, nonché con procedure di gestione delle anomalie e di tracciabilità dei reflui derivanti da lavaggio membrane;

RILEVATO tuttavia che i punti di monitoraggio risultano indicati in modo funzionale e codificato, ma non ancora corredati da schede punto definitive e coordinate geografiche, si ritiene **la Condizione Ambientale n. 9 OTTEMPERATA** con prescrizione che, prima dell’avvio delle attività di monitoraggio, il Proponente trasmetta il PMA operativo finale comprensivo di planimetria georeferenziata e schede dei punti AM, SED e RUM, con indicazione di coordinate, profondità, fase, parametri, frequenza, durata e funzione del punto di controllo.

VALUTATO, con specifico riferimento alla verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 8 del D.M. n. 173/2016, che il relativo perimetro istruttorio attiene alle prescrizioni connesse all’autorizzazione ex



art. 109 del D.lgs. n. 152/2006, e quindi agli aspetti riguardanti opere a mare, tracciato delle condotte, escavi e movimentazioni dei fondali, coordinate geografiche, modalità operative, condizioni meteomarine, monitoraggio, vigilanza in corso d'opera e restituzione degli esiti mediante relazione tecnica;

VALUTATO che le integrazioni trasmesse a seguito dell'audizione dell'11/06/2026 consentono di ritenere sostanzialmente riscontrate le prescrizioni relative al tracciamento delle opere a mare, alla trasmissione delle coordinate, all'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale e alla definizione di procedure di gestione delle anomalie e delle azioni correttive;

RILEVATO tuttavia che permane una criticità di coerenza tra gli elaborati in ordine alla superficie di fondale con Posidonia oceanica interessata dagli scavi, indicata in circa 780 m² nell'elaborato PE-SI-PL-08 e in circa 375 m² nell'elaborato PE-ID-PL-01, con conseguente necessità di uniformare il dato tecnico prima dell'avvio dei lavori;

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016 possa ritenersi favorevole con prescrizione, subordinatamente alla trasmissione, prima dell'avvio dei lavori, di un elaborato tecnico unico e coerente recante la superficie effettiva interessata dalle lavorazioni, le coordinate georeferenziate del tracciato e delle aree di scavo, le superfici di eventuale espanto, reimpianto e compensazione della Posidonia oceanica, le modalità operative della tecnica a "zolla" (clod technique), il cronoprogramma, le soglie di sospensione e le procedure correttive;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

Che in merito alle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 10/Gab del 03/02/2026 per il progetto di "Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Filicudi - Comune di Lipari (ME)":

- Le **Condizioni Ambientali nn. 2, 3, e 7** risultano **OTTEMPERATE**;
- Le **Condizioni Ambientali nn. 1, 4, 8 e 9** risultano **OTTEMPERATE** con le prescrizioni e precisazioni operative come riportate nelle rispettive valutazioni;
- La **Condizione Ambientale n. 5** dovrà essere ottemperata in fase post-operam;
- La **Condizione Ambientale n. 6** dovrà essere ottemperata in fase di cantiere;

La verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016, limitatamente agli aspetti connessi all'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene favorevole con prescrizione.



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLA	Ignazio	PRESENTE ENTRA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]